

CONSIGLIO PROVINCIALE
ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI
ADUNANZA DEL 17 Aprile 2012
SESSIONE ORDINARIA

Prot. n. 34596/7.3

P.V. N. 18

OGGETTO: APPROVAZIONE VARIANTE AL "PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE" MEDIANTE ACCORDO DI PIANIFICAZIONE "COLLEGAMENTO TRA LA SP12 E LA SP22".

L'anno duemiladodici addì 17 del mese di Aprile alle ore 17:00 in Varese, nella sala delle adunanze consiliari del Palazzo Provinciale, con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Vito Bisanti si è riunito il Consiglio Provinciale a seguito di formale lettera di convocazione.

Presiede l'adunanza Il Presidente del Consiglio Luca Giovanni Macchi
Risultano presenti all'appello i Consiglieri:

Greta Carla Achini	P	Stefano Gualandris	P
Ivan Andreoletti	P	Andrea Larghi	P
Emanuele Antonelli	P	Giampaolo Livetti	P
Mario Anastasio Aspesi	P	Luca Giovanni Macchi	P
Cristina Bertuletti	P	Domenico Marchetta	P
Fabrizio Bruno Mario Bianchi	P	Milena Melato	P
Matteo Luigi Bianchi	A	Roberto Morselli	P
Franco Binaghi	A	Giacomo Navarra	A
Vilma Borsotti	P	Luisa Oprandi	P
Massimo Bossi	P	Antonio Pedretti	P
Roberto Caielli	P	Livio Pincioli	P
Tullio Cappa	P	Marco Pinti	P
Pietro Castiglioni	P	Rita Romano	P
Marco Colombo	P	Piero Angelo Rossi	P
Massimo Colombo	P	Mario Santo	P
Michele Di Toro	P	Elena Sartorio	P
Paolo Enrico	P	Paolo Sartorio	P
Dario Galli	P	Mirko Vittoric Zorzo	A
Marco Giudici	A		

Sono presenti e partecipano senza diritto di voto gli Assessori non Consiglieri:

Gian Franco Bottini, Aldo Simeoni, Piero Galparoli, Luca Marsico, Christian Campiotti, Alessandro Bonfanti, Alessandro Fagioli, Bruno Specchiarelli, Giuseppe De Bernardi Martignoni, Fausto Emilio Brunella, Massimiliano Carioni, Francesca Brianza

Il Presidente del Consiglio constatata la legalità dell'adunanza per poter validamente deliberare dichiara aperta la seduta.

Scrutatori: Greta Carla Achini, Marco Pinti, Bianchi Fabrizio


Assenti giustificati: Bianchi Matteo, Binaghi Franco, Giudici Marco, Navarra Giacomo, Zorzo Mirko

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

PREMESSO che :

- la Provincia di Varese ha approvato il proprio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale in data 11.04.2007, con Deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 27;
- il piano ha acquistato efficacia in data 02.05.2007 in seguito alla pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, serie inserzioni e concorsi n. 18, del 2 maggio 2007;

PREMESSO altresì che nella "Relazione Previsionale e Programmatica" al bilancio di previsione per l'anno 2012, approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale del 20.12.2011, P.V. 65, viene individuato l'obiettivo relativo alla gestione del "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale" ed alle attività rivolte alla gestione degli accordi di pianificazione quali strumenti di formalizzazione e recepimento delle scelte pianificatorie a livello sovracomunale concertate, nell'ambito del Programma 11 "Territorio ed Urbanistica";



VISTI la L. 241/1990, "Nuove Norme sul procedimento amministrativo", ed in particolare l'art. 15 "Accordi tra pubbliche amministrazioni", il D.Lgs. 267/2000, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", il D.Lgs. 152/2006, che detta norme in materia ambientale, la L.R. 12/2005, "Legge per il governo del territorio", la Deliberazione del Consiglio Regionale del 13.03.2007 - n. VIII/351, che detta gli indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi, la Deliberazione di Giunta Regionale del 27.12.2007 - n. VIII/6420 e successive modifiche ed integrazioni, che indica le procedure per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi - VAS, la Deliberazione di Giunta Regionale 30.12.2009, n. 8/10971, avente ad oggetto "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 16 febbraio 2008, n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli", che approva i nuovi modelli metodologici procedurali e organizzativi e, da ultimo, la Deliberazione di Giunta Regionale 10.11.2010, n. IX/761, avente ad oggetto "Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.gg.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971";

RICHIAMATO l'art. 17, comma 11, L.R. 12/2005 che recita: *"il PTCP disciplina modalità semplificate per l'approvazione di modifiche concernenti (omissis) lo sviluppo e la conseguente definizione localizzativa di interventi da esso previsti e gli aspetti di ambito locale che non incidano sulle strategie generali del piano. Per tali modifiche non è richiesto il parere della conferenza di cui all'articolo 16, né la valutazione da parte della Regione"*;

RICHIAMATE altresì:

- le "Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale" ed in particolare l'art. 9, comma 1, che prevede lo strumento definito "Accordo di Pianificazione" per attuare il coordinamento tra le pianificazioni dei comuni e per lo sviluppo di progetti ed azioni d'interesse della Provincia attuativi degli obiettivi socioeconomici del PTCP;
- la deliberazione di Consiglio Provinciale del 21.07.2008, P.V. 28 con la quale sono state approvate le "Modalità operative e procedurali in materia di Accordi di Pianificazione ex art. 9 delle Norme di Attuazione del PTCP";

CONSIDERATO che:

- nel corso di più conferenze è stata verificata la possibilità di promuovere l'accordo in oggetto con i rappresentanti delle amministrazioni interessate, che ne hanno condiviso gli obiettivi;
- con nota del Presidente della Provincia del 23.12.2008, protocollo n. 134253, costituente proposta di promozione dell'accordo, i Comuni di Cairate, Fagnano Olona, Castelseprio e Cassano Magnago sono stati invitati a manifestare la propria adesione all'accordo, sulla base del documento tecnico allegato alla richiamata nota;
- la Amministrazioni citate hanno manifestato il proprio interesse e assenso a partecipare all'Accordo di Pianificazione in oggetto mediante i seguenti provvedimenti:

- Comune di Cairate, con deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 21.01.2009;
- Comune di Castelseprio, con deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 21.01.2009;
- Comune di Fagnano Olona, con deliberazione di Giunta Comunale n. 7 del 19.01.2009;
- Comune di Cassano Magnago, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 21.01.2009;
- con delibera di Giunta Provinciale n. 47 del 23.02.2009 è stato, quindi, formalmente promosso l'accordo di pianificazione in argomento; di detta promozione si è dato avviso mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia (n. 9 del 04.03.2009, Serie Inserzioni e Concorsi), come previsto dalle modalità operative e procedurali in materia di accordi di pianificazione. In seguito alla citata pubblicazione sono pervenuti tre contributi;
- con decreto n. 32 del 25.02.2009 e con successivo decreto n. 90 del 21.10.2011 del Presidente della Provincia, l'Assessore Provinciale al Territorio e Grandi Opere è stato delegato allo svolgimento delle attività e all'adozione degli atti conseguenti relativi al presente Accordo;
- il 6 maggio 2009 si è insediato il Comitato per l'Accordo di Pianificazione ed è stata costituita la relativa Segreteria Tecnica;
- nella seduta del 26.05.2010 il Comitato ha disposto di sospendere il processo di formazione dell'accordo di pianificazione, al fine di poterlo valutare in relazione agli strumenti urbanistici comunali in corso di formazione;
- nella seduta del 11.10.2011 il Comitato ha registrato la volontà e l'interesse da parte di tutti i partecipanti alla prosecuzione dell'attività, per addivenire alla definizione dell'accordo;
- in data 21 ottobre 2011 con avviso, n. protocollo 92796, dell'autorità procedente si è dato avvio al procedimento di variante al PTCP mediante il presente accordo di pianificazione unitamente alla valutazione ambientale (VAS);
- con successivo atto dell'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, del 28.10.2011, protocollo 95241 sono stati individuati i soggetti interessati al processo e definite le modalità di informazione e comunicazione;
- il 10.11.2011 si è svolta la conferenza di valutazione, seduta introduttiva, convocata con atto del 28.10.2011, protocollo 95275, volta ad illustrare il Documento di Scoping ed a raccogliere pareri ed osservazioni, il cui termine di presentazione è scaduto in data 28.11.2011;
- entro il termine del 28.11.2011 sono pervenute ventuno osservazioni, un ulteriore contributo è pervenuto in data 22.12.2011, protocollo 112047;
- il Comitato ha esaminato ed approvato, per quanto di competenza, la proposta "Ipotesi di accordo di pianificazione" in argomento nella seduta del 16.12.2011;
- con Delibera di Giunta Provinciale P.V. 553 del 20.12.2011, avente ad oggetto "Accordo di Pianificazione Collegamento tra la SP12 e la SP22. Approvazione preliminare", sono stati approvati, ai fini della prosecuzione dell'iter istruttorio in materia di Valutazione Ambientale Strategica, la proposta ipotesi di accordo di pianificazione ed i relativi allegati;
- in data 22.12.2011 è stata messa a disposizione la "Proposta ipotesi di accordo di pianificazione", corredata dai relativi allegati: a) Relazione generale, b) cartografia di progetto; c) Documenti di variante al PTCP; d) Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica, sul sito web della Provincia di Varese, sul sito web regionale "SIVAS" (Sistema Informativo Lombardo Valutazione Ambientale Piani e Programmi), sui siti web dei Comuni di Cairate, Fagnano Olona, Castelseprio e Cassano Magnago ed è stata depositata presso la Provincia di Varese, Settore Territorio e Urbanistica e presso le sedi dei Comuni di Cairate, Castelseprio, Fagnano Olona e Cassano Magnago; l'avviso del 22.12.2012, protocollo 112062, inerente la messa a disposizione è stato pubblicato anche all'albo pretorio;
- la messa a disposizione della citata documentazione e la pubblicazione sul web è stata comunicata ai soggetti competenti in materia ambientale ed agli enti territorialmente interessati, con atto del 22.12.2011, protocollo 112174 ed al pubblico interessato con atti del 22.12.2011;
- è stato pubblicato l'"Avviso di Approvazione Preliminare" sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, serie avvisi e concorsi n. 2 del 11.01.2012;
- il 16.01.2012 si è svolta la seduta intermedia della conferenza di valutazione, convocata con atto del 22.12.2011, protocollo 112174;
- in data 19.01.2012 si è svolto a Cassano Magnago un incontro pubblico, quale momento di partecipazione e confronto con i soggetti interessati, (avviso incontro pubblico del 22.12.2011, protocollo 112061);

- entro il 20.02.2012, termine per la presentazione di osservazioni, pareri, contributi, sono pervenute undici osservazioni, considerando pervenute in tempo utile anche le osservazioni spedite entro il termine e recapitate nei giorni successivi;
- il 24.02.2012 si è svolta la conferenza di valutazione, seduta conclusiva;
- l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente per la VAS hanno esaminato e controdedotto le osservazioni pervenute, senza rilevare nuovi elementi conoscitivi e valutativi incidenti sul procedimento in argomento;
- con decreto del 02.03.2012, prot. 19530 è stato emesso il "Parere Motivato Finale" da parte dell'Autorità competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità Procedente, allegato "A";
- in data 02.03.2012 la Segreteria Tecnica ha esaminato le osservazioni pervenute, non rilevando elementi ostativi alla prosecuzione del procedimento di approvazione dell'Accordo di Pianificazione in argomento;
- conseguentemente a quanto sopra, il Comitato ha definito la documentazione finale inerente l'accordo, compresa la Dichiarazione di Sintesi, durante la seduta del 05.03.2012;
- la Commissione Territorio e Grandi Opere ha esaminato l'accordo in diverse sedute, durante le successive fasi procedurali, senza esprimere riserve:
 - presentazione della proposta di accordo di pianificazione in data 09.12.2008;
 - aggiornamento inerente il procedimento di formazione dell'accordo in data 15.11.2011;
 - verifica accordo di pianificazione, in data 19.12.2011, in seduta congiunta con la Commissione Viabilità, Trasporti e Piste Ciclopedonali;
 - Accordo di Pianificazione "Collegamento tra la SP12 e la SP22 – proposta di approvazione al Consiglio Provinciale", in data 27.03.2012;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Provinciale del 20.03.2012, P.V. 139, avente ad oggetto "Approvazione proposta di variante al "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale" mediante Accordo di Pianificazione "Collegamento tra la SP12 e la SP22", dichiarata immediatamente esecutiva;

VISTO il testo dell'Accordo di Pianificazione "Collegamento tra la SP12 e la SP22", corredato dai relativi allegati, (allegato B alla presente deliberazione):

- a) Relazione Generale;
- b) Cartografia di progetto;
- c) Documenti di variante al PTCP;
- d) Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica;
- e) Dichiarazione di Sintesi;
- f) CD-rom, contenete l'accordo ed i relativi allegati da a) ad e);

VISTA altresì la "Scheda Informativa del contenuto della variante" (allegato C);

RITENUTO che l'accordo di pianificazione in argomento, attraverso il coordinamento delle pianificazioni comunali, sviluppi azioni di interesse provinciale attuative degli obiettivi socioeconomici del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale,

DATO ATTO che quanto definito nell'accordo, anche in termini di strategie ed azioni di sviluppo, modalità attuative, impegni delle parti, rientri nella casistica individuata dalle sopraccitate modalità operative e procedurali ed in particolare nella lettera a) del punto 2: "*qualora risulti necessario, ai fini del coordinamento delle azioni, la contestuale definizione o variazione di atti di programmazione o pianificazione territoriale attribuiti alla competenza di amministrazioni diverse*";

RILEVATO che:

- il presente accordo di pianificazione comporta variante semplificata al PTCP e pertanto trovano applicazione l'art. 9, comma 9 e l'art. 5, comma 6, delle Norme di Attuazione del PTCP medesimo nonché l'art. 11 delle "Modalità operative e procedurali in materia di accordi di pianificazione", approvate con deliberazione consiliare P.V. 28/2008;
- ai sensi di detti disposti le varianti semplificate "*...sono approvate con deliberazione del consiglio provinciale corredata da una scheda informativa del contenuto della variante medesima. La*

- variante è immediatamente depositata presso la segreteria provinciale ed assume efficacia dalla data di pubblicazione sul BURL dell'avviso di deposito, da effettuarsi a cura della Provincia"*
- la suddetta procedura non prevede una formale fase di adozione della variante;

VISTI i seguenti atti di approvazione degli Enti partecipanti all'accordo:

- Comune di Cairate: Deliberazione del Consiglio Comunale del 29.03.2012, n. 11;
- Comune di Cassano Magnago: Deliberazione del Consiglio Comunale del 13.03.2012, n. 15;
- Comune di Castelseprio: Deliberazione del Consiglio Comunale del 29.03.2012, n. 4;
- Comune di Fagnano Olona: Deliberazione del Consiglio Comunale del 04.04.2012, n. 19;

RITENUTO quindi di approvare la variante semplificata al "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale" mediante l'Accordo di Pianificazione "Collegamento tra la SP12 e la SP22";

VISTA la deliberazione di Giunta Provinciale del 10.01.2012, P.V. 4, relativa all'approvazione ed affidamento ai dirigenti del "Piano Esecutivo di Gestione" esercizio 2012;

ATTESO che il presente atto è privo di riflessi finanziari;

VISTO il seguente parere espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000:

- parere "favorevole", in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Dirigente Responsabile del Settore Territorio e Urbanistica Arch. Silvio Landonio;

per propria competenza ai sensi dell'art. 42, D.Lgs. 267/2000;

Con voto elettronico favorevole n. 29 Consiglieri.

Astenuti n. 3 Consiglieri: Marco Colombo, Domenico Marchetta, Giampaolo Livetti

Assenti all'atto della votazione n. 5 Consiglieri: Fabrizio Bruno Mario Bianchi, Franco Binaghi, Marco Giudici, Giacomo Navarra, Mirko Vittorio Zorzo.

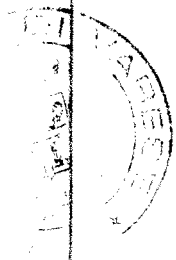
DELIBERA

1. DI APPROVARE la variante al "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale" mediante Accordo di Pianificazione "Collegamento tra la SP12 e la SP22" (allegato B), che si compone dei seguenti atti, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
 - a) Relazione Generale;
 - b) Cartografia di progetto;
 - c) Documenti di variante al PTCP;
 - d) Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica;
 - e) Dichiarazione di Sintesi;
 - f) CD-rom contenente l'Accordo, ed i relativi allegati da a) ad e);
2. DI DARE ATTO che la presente deliberazione è corredata dalla "Scheda Informativa del contenuto della variante" (allegato C), prevista dall'art. 5, comma 6, delle Norme di Attuazione del Piano provinciale;
3. DI DEMANDARE all'Assessore al Territorio e Grandi Opere, Dott. Piero Galparoli, la sottoscrizione del presente Accordo di Pianificazione, in variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, come previsto dalle disposizioni in materia, richiamate in premessa;
4. DI DARE ATTO che la variante in argomento al piano provinciale, mediante l'accordo di pianificazione, acquisita efficacia dalla data di pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, dell'avviso di deposito, presso la segreteria provinciale, della presente deliberazione consiliare di approvazione della variante medesima e dell'accordo sottoscritto dalle parti;

5. DI DARE ATTO che sul presente provvedimento è stato espresso favorevolmente il parere ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000;

Successivamente il Presidente del Consiglio propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

La proposta del Presidente viene accolta con voto elettronico favorevole n. 29 Consiglieri.
Astenuiti n. 3 Consiglieri: Marco Colombo, Domenico Marchetta, Giampaolo Livetti
Assenti all'atto della votazione n. 5 Consiglieri: Fabrizio Bruno Mario Bianchi, Franco Binaghi, Marco Giudici, Giacomo Navarra, Mirko Vittorio Zorzo.



Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Vito Bisanti

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Luca Giovanni Macchi

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'albo pretorio per la durata di giorni 15 consecutivi dal **19 APR. 2012** ai sensi art. 124 - D.Lgs. n. 267/2000

IL SEGRETARIO GENERALE

Publicata all'albo pretorio dal **19 APR. 2012** al **03 MAG. 2012**

IL SEGRETARIO GENERALE

Varese, _____

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA **17 APR. 2012**

- Decorrenza termini ex art. 134 - D.Lgs. n. 267/2000
- Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione per 10 gg. (ex art. 134 - D.Lgs. 267/2000)
- Immediatamente eseguibile ex art. 134 - D.Lgs. 267/2000

Varese, **17 APR. 2012**

IL SEGRETARIO GENERALE

ALLEGATO A)

PROVINCIA di VARESE
PROTOCOLLO GENERALE
n. 0019530 del 02/03/2012
Classificazione 7.3



UFFICIO COMPETENTE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE
COMPOSIZIONE DI N. 19 PAGINE

ALLEGATO PV
DEL 17 APR. 2012

Protocollo n. _____

Varese, Li 02.03.2012

PARERE MOTIVATO FINALE

VARIANTE AL "PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE" MEDIANTE ACCORDO DI PIANIFICAZIONE DENOMINATO "COLLEGAMENTO TRA LA SP12 E LA SP22"

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA "VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA",
D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE

VISTA la Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12, "Legge per il governo del territorio", con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

PRESO ATTO che il Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. 351 ha approvato gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi, in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;

CONSIDERATO che a seguito di approvazione da parte del Consiglio regionale degli indirizzi citati la Giunta regionale ha proceduto all'approvazione degli ulteriori adempimenti di disciplina con deliberazione n. 6420 del 27 dicembre 2007 e successive modifiche e integrazioni e con ulteriori deliberazione, tra cui la DGR del 30.12.2009, n.10971 e la DGR del 10.11.2010, n. 761;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)" e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATI i seguenti atti:

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale P.V. 27 del 11.04.2007, divenuto efficace in seguito a pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, serie inserzioni e concorsi, n. 18 del 02.05.2007;
- l'articolo 9, delle Norme di Attuazione del PTCP richiamato, che disciplina lo strumento definito "accordo di pianificazione" prevedendo: "qualora l'accordo di pianificazione comporti variante al PTCP, tale variante è da intendersi sempre semplificata e, pertanto, resta ferma la procedura di approvazione in capo alla Provincia, di cui all'art. 5, 6° co.";
- la deliberazione di Consiglio Provinciale P.V. 28 del 21.07.2008 con la quale sono state approvate le "Modalità operative e procedurali in materia di Accordi di Pianificazione, ex art. 9 delle Norme di Attuazione del PTCP";

VISTA la deliberazione della Giunta Provinciale P.V. 47 del 23.02.2009, di promozione dell'Accordo di Pianificazione denominato "Collegamento tra la SP12 e la SP22", che individua anche l'Autorità competente per la Valutazione Ambientale Strategica nel Dirigente del Settore Energia ed Ecologia e la successiva deliberazione di Giunta Provinciale P.V. 204 del 24.05.2011 che individua l'Autorità Competente per la Valutazione Ambientale Strategica

del "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale" nel Dirigente del Settore Energia ed Ecologia della Provincia di Varese;

PRESO ATTO che:

- a) con la citata deliberazione di Giunta Provinciale P.V. 47 del 23.02.2009, è stato promosso l'Accordo di Pianificazione denominato "Collegamento tra la SP12 e la SP22";
- b) di detta promozione si è dato avviso mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (serie inserzioni e concorsi n. 9 del 04.03.2009);
- c) con Avviso del 21.10.2011, protocollo n. 92796, si è dato avvio al procedimento di variante al "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale" mediante Accordo di Pianificazione denominato "Collegamento tra la SP12 e la SP22"- Valutazione Ambientale (VAS);
- d) con atto dell'Autorità Procedente d'intesa con l'Autorità Competente per la VAS del 28.10.2011, protocollo n. 95241;

- sono stati individuati i seguenti soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati:

soggetti competenti in materia ambientale

- ARPA – Dipartimento Provinciale di Varese;
- ASL Varese;
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia - Milano;
- Autorità Competente in materia di VIA, Regione Lombardia - Direzione Generale Ambiente Energia e Reti – Valutazione di Impatto Ambientale;

enti territorialmente interessati

- Regione Lombardia – Direzione Generale Territorio e Urbanistica;
- Regione Lombardia – Sede Territoriale di Varese;
- Autorità di Bacino del Fiume Po;

comuni confinanti

- Comune di Busto Arsizio;
- Comune di Gallarate;
- Comune di Cavaria con Premezzo;
- Comune di Oggiona con Santo Stefano;
- Comune di Carnago;
- Comune di Gornate Olona;
- Comune di Lonate Ceppino;
- Comune di Tradate;
- Comune di Olgiate Olona;
- Comune di Gorla Maggiore;
- Comune di Solbiate Olona;
- Provincia di Como;
- Comune di Locate Varesino;

altri soggetti interessati

- Ente gestore PLIS Medio Olona - Comune di Fagnano Olona;
 - Ente gestore PLIS Rile Tenore Olona - Comune di Castiglione Olona;
- sono stati individuati, quali settori del pubblico interessati all'iter decisionale:
 - i soggetti che hanno presentato osservazioni pertinenti, a seguito di pubblicazione dell'avviso di promozione del presente Accordo di Pianificazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia – serie inserzioni e concorsi n. 9 del 04.03.2009, all'albo pretorio della Provincia di Varese, dei Comuni di Cairate, Cassano Magnano, Fagnano Olona, Castelseprio e sul sito web provinciale per consentire, nei trenta giorni successivi, a qualunque soggetto portatore di interessi pubblici o privati di presentare eventuali osservazioni o proposte;
 - Federazione Coldiretti – Varese;

- Confagricoltura – Unione Provinciale Agricoltori – sede provinciale Varese;
- si è invitato:
 - chiunque fosse interessato, ad avanzare richiesta di partecipazione al procedimento; richiesta da sottoporsi al vaglio del comitato per l'accordo;
 - chiunque ne abbia interesse a presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi;
- sono state definite:
 - le seguenti modalità di informazione e di partecipazione per il pubblico:
 - pubblicazione sul sito web della Provincia di Varese – area tematica "Territorio e Urbanistica" sotto la voce "Accordi di Pianificazione" - della documentazione inerente il presente procedimento. Raccolta di contributi e pubblicazione del verbale inerente l'esame delle osservazioni;
 - pubblicazione sul sito web regionale "SIVAS" (Sistema Informativo Lombardo Valutazione Ambientale Piani e Programmi);
 - deposito presso la Provincia di Varese, Settore Territorio e Urbanistica, Via Pasubio n. 6, Varese;
 - le seguenti modalità di informazione e di partecipazione per il pubblico interessato:
 - comunicazione all'indirizzo di posta elettronica o al fax indicato dal richiedente dell'attivazione delle singole fasi di cui al precedente punto;
 - le seguenti modalità di convocazione della conferenza di valutazione:
 - articolazione almeno in due sedute, una introduttiva ed una finale di valutazione;
 - convocazione tramite posta elettronica certificata, ove possibile - ovvero tramite altro mezzo idoneo a documentare l'invio – trasmessa in tempo utile.
- e) il 28.10.2011 è stato depositato e messo a disposizione del pubblico il Documento di Scoping, stabilendo quale termine per la presentazione di pareri, contributi ed osservazioni, il 28.11.2011;
- f) in data 10.11.2011 si è svolta la prima conferenza di valutazione, convocata con nota del 28.10.2011 protocollo 95275;
- g) entro il termine del 28.11.2011 sono pervenute ventuno osservazioni; un ulteriore contributo è pervenuto in data 22.12.2011;
- h) a fronte delle attività conseguenti alla fase di scoping, si è definito anche quanto segue:
 - i soggetti che hanno presentato contributi relativamente al Documento di Scoping vengono considerati quali "pubblico interessato";
 - per il pubblico interessato e per il pubblico in generale, si prevede lo svolgimento di una specifica seduta illustrativa del Rapporto Ambientale;
 - circa i soggetti istituzionali (Soggetti competenti in materia ambientale ed Enti territorialmente interessati) viene estesa (per opportuna conoscenza) la comunicazione anche alla Agenzia Interregionale per il Fiume Po e alla Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio della Regione Lombardia;
- i) con Delibera di Giunta Provinciale P.V. 553 del 20.12.2011, avente ad oggetto "Accordo di Pianificazione Collegamento tra la SP12 e la SP22. Approvazione preliminare", sono stati approvati, ai fini della prosecuzione dell'iter istruttorio in materia di Valutazione Ambientale Strategica, la proposta ipotesi di accordo di pianificazione ed i relativi allegati;
- j) in data 22.12.2011 si è provveduto a mettere a disposizione la "Proposta ipotesi di accordo di pianificazione", corredata dai relativi allegati: a) Relazione generale; b) cartografia di progetto; c) Documenti di variante al PTCP; d) Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica, sul sito web della Provincia di Varese, sul sito web regionale "SIVAS" (Sistema Informativo Lombardo Valutazione Ambientale Piani e Programmi), sui siti web dei Comuni di Cairate, Fagnano Olona, Castelseprio e Cassano Magnago ed a depositarla presso la Provincia di Varese, Settore Territorio e Urbanistica e presso le sedi dei Comuni di Cairate, Castelseprio, Fagnano Olona e Cassano Magnago;
- k) la messa a disposizione della citata documentazione, sino al 20.02.2012 e la pubblicazione sul web è stata comunicata ai soggetti competenti in materia

ambientale ed agli enti territorialmente interessati, con atto del 22.12.2011, protocollo 112174 ed al pubblico interessato con atti del 22.12.2011;

- l) è stato pubblicato l' "Avviso di Approvazione Preliminare" sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, serie avvisi e concorsi n. 2 del 11.01.2012;
- m) il 16.01.2012 si è svolta la seduta intermedia della conferenza di valutazione, convocata con atto del 22.12.2011, protocollo 112174;
- n) in data 19.01.2012 si è svolto a Cassano Magnago un incontro pubblico, quale momento di partecipazione e confronto con i soggetti interessati, (avviso incontro pubblico del 22.12.2011, protocollo 112061);
- o) entro il 20.02.2012 - considerando pervenute in tempo utile anche le osservazioni ed i contributi spediti entro il termine e recapitati nei giorni successivi - sono pervenuti i seguenti pareri da parte dei soggetti competenti in materia ambientale, allegati sotto la lettera "A" e "B":
- 1) ASL Varese, acquisito al protocollo in data 24.01.2012, n. 6726;
 - 2) ARPA Varese, acquisito al protocollo in data 20.02.2012, n. 15682;
- e le seguenti osservazioni del pubblico che ha inteso partecipare al procedimento:
- 1) Garbellini Gloria, acquisita al protocollo in data 13.02.2012, n. 12881;
 - 2) Azienda Agricola Christian Rodighiero, Gallarate, acquisita al protocollo il 20.02.2012, n. 15394, e il 20.02.2012, n. 15429;
 - 3) Azienda Agricola Stefano Galvan, Fagnano Olona, acquisita al protocollo il 20.02.2012, n. 15396 e il 20.02.2012, n. 15432;
 - 4) Lista Civica Felci, Fagnano Olona, acquisita al protocollo il 20.02.2012, n. 15593;
 - 5) Selvagio Celina, Fagnano Olona, acquisita al protocollo in data 21.02.2012, n. 16015;
 - 6) Vendramin Andrea, Fagnano Olona, acquisita al protocollo in data 22.02.2012, n. 16681;
 - 7) Poncato Fabrizio, Fagnano Olona, acquisita al protocollo in data 22.02.2012, n. 16686;
 - 8) Comitato per la Salvaguardia del Parco Medio Olona, Fagnano Olona, acquisita al protocollo in data 22.02.2012, n. 16687;
 - 9) Bassi Patrizia, Fagnano Olona, acquisita al protocollo in data 23.02.2012, n. 16993.
- p) il 24.02.2012 si è svolta la conferenza di valutazione, seduta conclusiva, convocata con atto del 22.12.2011, protocollo 112174;

ACQUISITA e VALUTATA tutta la documentazione inerente il presente procedimento;

RILEVATO che dall'esame e dalla valutazione effettuate relativamente alle osservazioni, pareri e contributi pervenuti, elencati alla lettera o) sono state formulate - dalle sottoscritte Autorità - le controdeduzioni allegate al presente parere sotto la lettera "C";

CONSIDERATO che non sono stati rilevati nuovi elementi conoscitivi e valutativi che incidano sul procedimento in argomento; si rilevano esclusivamente suggerimenti ed osservazioni specifiche indirizzate alle successive fasi progettuali e realizzative dell'opera, finalizzati a garantire la sostenibilità, accertata in sede pianificatoria, anche nella suddetta fase attuativa;

RILEVATO che, in rapporto alla programmazione e pianificazione esistente, la variante in argomento non evidenzia elementi di conflittualità;

VALUTATI gli effetti prodotti dalla variante al PTCP sull'ambiente, che dalle analisi svolte si configurano coerenti con gli obiettivi di sostenibilità assunti come riferimento;

VALUTATO il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta, da cui:

- si rileva che detta documentazione è conforme alle linee generali nazionali e regionali, garantendo di fatto un processo di Valutazione Ambientale Strategica correttamente costruito, in grado di supportare una variante al piano provinciale effettivamente sostenibile;

- si riscontrano qualità e congruenza delle scelte del piano alla luce delle alternative possibili individuate e rispetto alle informazioni ed agli obiettivi del rapporto ambientale;
- si evidenzia la coerenza interna ed esterna del piano;
- risultano l'efficacia e la congruenza del sistema di monitoraggio e degli indicatori selezionati;

per tutto quanto esposto

DECRETA

di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, della Deliberazione di Consiglio Regionale 13 marzo 2007, n. VIII/351 e delle successive Deliberazioni di Giunta Regionale, tra cui la DGR 30.12.2009, n. VIII/10971 e la DGR 10.11.2010, n. IX/761,

PARERE POSITIVO FINALE

circa la compatibilità ambientale dell'Accordo di Pianificazione "Collegamento tra la SP12 e la SP22", comportante variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, precisando che nelle successive fasi progettuali ed attuative delle previsioni di PTCP recate attraverso l'Accordo di Pianificazione stesso (qualora siano effettivamente attivate) si dovrà tenere conto delle indicazioni fornite attraverso le controdeduzioni formulate nell'allegato "C" al presente parere.

Il presente atto sarà pubblicato sul sito web provinciale, sul sito web regionale SIVAS, sul sito web dei Comuni di Cairate, Castelseprio, Cassano Magnago e Fagnano Olona, verrà depositato presso la Provincia di Varese, Settore Territorio e Urbanistica e presso le sedi dei Comuni di Cairate, Castelseprio, Fagnano Olona e Cassano Magnago e trasmesso ai soggetti competenti in materia ambientale ed agli enti territorialmente interessati.

**L'AUTORITÀ COMPETENTE
DIRIGENTE DEL SETTORE ENERGIA ED ECOLOGIA**

(Arch. Roberto Bonelli)

**L'AUTORITÀ PROCEDENTE
DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO E URBANISTICA**

(Arch. Silvio Landonio)

Allegati:

- parere ASL Varese, acquisita al protocollo in data 24.01.2012, n. 6726;
- parere ARPA Varese, acquisita al protocollo in data 20.02.2012, n. 15682;
- Esame dei contributi pervenuti e controdeduzioni.



Direzione Sanitaria
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICO
SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA
Via O. Rossi, 9 - 21100 Varese

Tel 0332/277240-578 - fax. 0332/277785
e-mail: dipprevenzione@asl.varese.it

Varese, 4/12/2011

Prot. N. 2012/014ISP00076-02
Rif.Prot. n.: 2011/014P0103430 del 22.12.2011

Responsabile del Procedimento: Dr. Paolo Bulgheroni, tel n. 0332/277589
Responsabili dell'Istruttoria: Dr. Fernando Montani, tel. n. 0332/277477 (Servizio ISP)
fax n. 0332/277785

Alla Provincia di Varese
Settore Territorio ed urbanistica
c.a. Dott. Lo Duca Alessia
P.zza Libertà, 1
21100 Varese

LO DUCA / [signature]

All'A.R.P.A.
Via Campigli
21100 Varese

Oggetto: Variante al "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale" mediante Accordo di Pianificazione denominato "Collegamento tra la S.P. 12 e la S.P. 22" - Valutazione Ambientale (V.A.S.) - Avviso di deposito e Comunicazione date Conferenze di Valutazione Intermedia e Conferenza di Valutazione Conclusiva.
Protocollo "PEC"
Classificazione 7.3
Segue nota protocollo n. 95275

Vista la documentazione messa a disposizione, si giudica complessivamente positivo il tracciato, anche se sarebbe opportuno cercare di eliminare le residue interferenze tra luoghi con presenza continuativa di persone ed il suddetto tracciato.
In fase di V.I.A. e di progetto, si ricorda che dovranno essere esaurientemente valutati gli eventuali rischi derivanti dal trasporto di merci (sostanze pericolose), ed evidenziati i conseguenti provvedimenti a tutela della salute delle persone e dell'ambiente

Il Responsabile F.F.
del Servizio Igiene e Sanità Pubblica
- Dr. Paolo Bulgheroni -

ALLEGATO

ARPA Dipartimento di Varese

PROVINCIA DI VARESE
20 FEB. 2012
RICEZIONE

E.O.C. Monitoraggi e Valutazioni Ambientali

Prot. n. _____ ep Varese.
Class. 3.1.3 Pratica n. 113/11

OGGETTO: Procedimento di VAS della Variante al PFCP della Provincia di Varese mediante Accordo di Pianificazione denominato "Collegamento tra la SP12 e la SP22" - Parere sulla proposta di Pianificazione e sul Rapporto Ambientale

PROVINCIA DI VARESE
PROTOCOLLO GENERALE
n. 0015682 del 20/02/2012
Classificazione: 7.3



Spett. Provincia di Varese
Settore Territorio ed Urbanistica
C.a. Dott. Arch. Silvio Landonio
P.zza Libertà, n. 1
21100 VARESE

FRASMESSA CON PEC

In riferimento alla Vostra nota prot. 95275 del 22.12.2011 con cui si convocava per il giorno 24 febbraio 2012 la conferenza di valutazione finale della procedura di VAS della variante al PFCP, mediante l'Accordo di Pianificazione denominato "Collegamento tra la SP12 e la SP22" e contestualmente si comunicava la messa a disposizione sul sito web della Provincia della documentazione relativa al progetto di pianificazione e al relativo Rapporto Ambientale, si trasmettono le osservazioni formulate dai tecnici della presente Agenzia ai sensi del punto 6.6 dell'Allegato Ie alla DGR n. 761/10.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Direttore di Dipartimento
Dot. Maria Teresa Cazzaniga

Documento informatico sottoscritto digitalmente da Maria Teresa Cazzaniga, ai sensi degli articoli 20 e 21 del Dlgs.82/2005.

N. allegati: 1

Descrizione allegati:

1. Osservazioni sul Rapporto Ambientale per la valutazione ambientale strategica dell'Accordo di Pianificazione "Collegamento tra la SP12 e la SP22"

Dipartimento di Varese Via Campogli, 5 - 21100 Varese - Tel. 0332 327710 - 719 - 715 - Fax 0332 312079 - 313161



ARPA

Dipartimento di Varese

U.O.C. Monitoraggi e Valutazioni Ambientali

Prot. n. _____ ep Varese
Class. 3.1.3 Pratica n. 113/11

OSSERVAZIONI SUL RAPPORTO AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELL'ACCORDO DI PIANIFICAZIONE "COLLEGAMENTO TRA LA SP12 E LA SP22".

L'Accordo di Pianificazione "Collegamento tra la SP12 e la SP22" è stato promosso al fine di coordinare la modifica del tracciato stradale in variante a quello già previsto dal PTCP alla luce sia della migliore efficienza trasportistica, sia del minore impatto territoriale, paesistico ed ambientale.

Le relazioni presentate sono conformi con le linee guida regionali e si osserva che sia la relazione generale, sia il rapporto ambientale hanno curato in modo puntuale il quadro conoscitivo a supporto della scelta pianificatoria proposta. In particolare si osserva che il **Rapporto Ambientale** è stato strutturato focalizzando l'ottica di analisi sugli aspetti salienti riferiti all'intervento di trasformazione territoriale in funzione di uno sviluppo sostenibile, con particolare attenzione agli aspetti di criticità riscontrati e alla ricerca delle possibili soluzioni/mitigazioni.

Nello specifico si osserva che gli elementi di salvaguardia ambientale sono stati integrati nell'Accordo di Pianificazione sin dalla sua promozione con lo scopo di definire un "tracciato stradale alternativo" a minor impatto paesistico ambientale e, contestualmente, di individuare interventi ed opere non solo di mitigazione ma anche di miglioramento paesistico-ambientale. Tale attenzione ha portato all'elaborazione di uno specifico approfondimento progettuale in merito alle opere di mitigazione necessarie a garantire la sostenibilità del progetto infrastrutturale rispetto agli elementi di maggiore vulnerabilità ambientale emersi, ovvero l'interferenza con la Rete Ecologica Provinciale, in particolare con 2 varchi ecologici da preservare/deframmentare, il consumo di suolo agricolo, la componente idrogeologica in località Fornaci.

Pertanto l'approccio pianificatorio/progettuale ha portato a sviluppare una proposta di tracciato che, con l'applicazione delle idonee mitigazioni (rifacimento del ponte sul Fenore in località Fornaci, proposta di un nuovo PLIS che colleghi i due esistenti RTO e Medio Olona, proposta di ricomposizione fondiaria degli appezzamenti agricoli, proposta realizzazione passaggi faunistici, ecc), plausibilmente consentirà la parziale neutralizzazione di alcuni inconvenienti indotti dalla realizzazione del progetto, l'attenuazione del rischio idrogeologico in località Fornaci, il mantenimento almeno parziale della funzionalità del varco ecologico di Fornaci.

La valutazione di sostenibilità sviluppata nel R.A. è stata costruita partendo dall'analisi puntuale della coerenza interna tra gli obiettivi di sostenibilità, selezionati opportunamente tra quelli proposti nella VAS del PTCP e le azioni dell'Accordo di Pianificazione (Rif. cap. 3.1 del RA) evidenziando specifici elementi di criticità e potenziali impatti in funzione delle diverse tematiche ambientali (aria, risorse idriche, suolo e sottosuolo, ecosistemi e paesaggio, modelli insediativi, mobilità agricoltura e rumore). La matrice di valutazione così costruita riporta i giudizi di sostenibilità e l'effetto atteso di ogni singola azione, individuando quanto tutte le azioni di piano contribuiscano, in senso positivo o negativo, al raggiungimento degli obiettivi dichiarati.

Infine, a conclusione del processo di valutazione, è stata condotta l'analisi di confronto tra le 3 alternative possibili individuate nel corso della VAS: alternativa "0" (non realizzazione dell'intervento), alternativa di PTCP e alternativa ADP. Da quanto scaturito dal confronto tra le diverse soluzioni proposte, si condivide che l'alternativa prevista dal presente accordo di pianificazione rappresenta una soluzione migliorativa rispetto all'originaria proposta del PTCP.

ARPA

Dipartimento di Varese

principalmente per il fatto che alla base dello studio della variante è stato posto l'obiettivo di realizzare un percorso che minimizzasse gli impatti sulla piana agricola e sui varchi ecologici, proponendo incisive azioni di mitigazione/compensazione. Infine si constata che, grazie al rifacimento del ponte sul Tenore, alla prevista diminuzione del traffico di attraversamento dei centri urbani di Fagnano Olona e Cairate, nonché sull'infrastrutturazione dell'ambito produttivo sovracomunale "CMR 5", la soluzione proposta si pone migliorativa anche nei confronti dell'alternativa 0. In ogni caso si vuole sottolineare l'importanza del ruolo di implementazione degli effetti positivi che rivestono le opere di mitigazione/compensazione derivate dalla valutazione ambientale strategica del progetto.

Entrando ora nello specifico dell'analisi del contesto ambientale e degli effetti della previsione infrastrutturale si riportano di seguito alcune osservazioni specifiche legate alle diverse matrici ambientali costituenti il quadro ambientale di riferimento.

Per quanto riguarda la **componente geologica**, si è presa visione del R.A. e degli altri documenti allegati all'accordo di pianificazione "collegamento sp12-sp22" dove vengono evidenziati, tra l'altro, gli aspetti più critici del territorio attraversato in riferimento alle risorse idriche, al suolo e al sottosuolo. A questo proposito vengono evidenziate le situazioni ritenute maggiormente critiche.

L'infrastruttura attraversa una struttura idrogeologica ad elevata vulnerabilità, costituita da un'unità molto permeabile, di circa 120-130 metri e sede di un acquifero libero o semiconfinato che scorre in direzione NNW-SSE con soggiacenza media di circa 30-40 metri dal piano campagna ed intersecato dall'asse drenante del torrente Tenore dove il livello della falda si relaziona con esso. Al fine di ridurre l'impatto dell'infrastruttura, sia in fase di cantiere che di esercizio, con i corpi idrici superficiali e sotterranei, occorrerà predisporre, nella fase di VIA e di progetto, sistemi di protezione all'inquinamento diffuso.

Per quanto concerne la **fattibilità geologica**, l'area interessata dal progetto ricade parzialmente nelle Classi di fattibilità 3 e 4 dei comuni attraversati. In queste situazioni occorre che, in fase di progettazione e realizzazione degli interventi previsti, vengano realizzati i supplementi di indagine previsti nelle prescrizioni indicate nelle Norme tecniche geologiche per ogni classe di fattibilità dei singoli PGT comunali, in particolare quelle relative alla gestione delle acque superficiali e sotterranee, normate anche dalla d.g.r. 7/12693 del 10.04.03. Inoltre, dove le previsioni del tracciato ricadono nelle fasce PAI e nei tratti dove l'infrastruttura attraversa il torrente Tenore, le opere idrauliche e di attraversamento previste dovranno essere eseguite nel rispetto delle Norme di attuazione del PAI.

Il percorso della variante in oggetto attraversa la ZR di un **pozzo destinato all'approvvigionamento idrico** del Comune di Castelseprio. In questa situazione dovranno essere adottati i criteri e i metodi costruttivi previsti dalla D.G.R. n.VII/12693 del 10.04.2003 e rispettato quanto previsto dall'art.94 del Dlgs 152/06 e s.m.i..

Negli elaborati esaminati non si riscontrano indicazioni relative alla **componente sismica** secondo la normativa vigente. Occorre inoltre verificare se l'infrastruttura in esame rientra nell'elenco previsto dal d.d.u.o. 1990/03.

L'infrastruttura in oggetto attraversa alcune aree a **rischio idraulico** elevato e all'interno delle fasce PAI in corrispondenza del torrente Tenore. In particolare, il tratto a maggior criticità è ubicato in corrispondenza dell'attraversamento in località Fornaci dove è previsto il rifacimento del ponte sul torrente. Le opere idrauliche previste per la riduzione del rischio idraulico dovranno essere eseguite nel rispetto delle Norme PAI tramite studio idraulico per la determinazione delle portate di progetto e per la valutazione della compatibilità idraulica in corrispondenza delle opere di attraversamento sul torrente Tenore tenendo conto, altresì, della fase di cantierizzazione delle opere.

I terreni presenti nelle aree di attraversamento possono presentare localmente **caratteristiche geotecniche scadenti** e per questo motivo, in fase di progettazione, dovranno essere verificate

ARPA Dipartimento di Varese

localmente le caratteristiche geotecniche dei terreni con supplementi di indagine previsti nelle Norme tecniche geologiche dei singoli PGT comunali.
Infine, dal momento che il percorso della variante in oggetto attraversa un'area ad elevata vulnerabilità idrogeologica e al fine di proseguire nella valutazione ambientale, occorrerà programmare un piano di monitoraggio delle acque sotterranee ante, in corso e post operam.

Relativamente alle risorse naturali e idriche, la variante in oggetto si sviluppa in un'area dall'evidente presenza antropica, costituita da vari centri abitati sviluppati al di fuori delle perimetrazioni storiche in modo disordinato e che creano delle combrazioni continue lineari lungo i tracciati viari presenti; l'ambiente naturale adiacente ai LUC consiste per lo più in prati e coltivi, alternati a fasce boscate degradate di *Robinia pseudacacia* e *Prunus serotina*, specie invasive da contenere.

Tuttavia, l'ingente presenza di manufatti umani eleva queste isole naturali all'importante compito di aree di rifugio e stazionamento per la fauna locale e, in particolar modo, per gli uccelli presenti.

Nella parte più a settentrione dell'opera, lo scenario cambia ed emerge una matrice naturale più stabile e consolidata data dalla minor frammentazione dell'habitat, costituito da boschi planiziali relict di notevole pregio con predominanza di pino silvestre e querce.

Dall'analisi dello stato di fatto di eventuali piani di tutela emerge l'esistenza di 2 PLIS istituiti nella porzione di territorio interessata, il Rile Tenore Olona e il Medio Olona, l'uno a nord e l'altro più a sud, ed elementi di primo e secondo livello della RER e della REP; nel dettaglio, proprio coincidente con il tracciato, un corridoio ecologico in direzione nord-sud che segue il percorso del torrente Tenore e due varchi esistenti in località Peveranza/Rovate/Castelseprio e Fornaci.

Il varco a nord mantiene una sua funzionalità nonostante la presenza di due infrastrutture impattanti (SP 42 e linea ferroviaria storica Valmorea) mentre il varco a sud è rappresentato da una stretta fascia dalla funzionalità estremamente critica.

Queste criticità già presenti non permettono di avere previsioni ottimistiche future dal momento che l'infrastruttura in questione si intersecherà sia con il percorso del fiume sia con i varchi esistenti.

Lo sviluppo lineare di manufatti stradali può costituire, se non ben progettato, una barriera invalicabile agli spostamenti di numerose specie animali, a causa dell'impedimento fisico del movimento o per effetto del rumore e dell'abbagliamento notturno dovuto ai veicoli in transito.

Tuttavia, la necessità dell'opera e gli studi per gli interventi compensativi e mitigativi elaborati fanno pensare ad un possibile miglioramento di alcuni elementi sul territorio che hanno tuttora decaduta valenza funzionale.

L'opportunità di creare dei sottopassi faunistici e scatolati per la fauna di piccole e medie dimensioni, la formazione di un varco nei pressi di Cassano Magnago, la creazione di un nuovo PLIS che tuteli anche le fasce boscate degradate che rappresentano aree rifugio quasi ad indicare stepping zones nel costruito, portano ad un ridimensionamento dell'intervento in chiave ecologica e di sviluppo sostenibile.

Inoltre, la progettazione dell'infrastruttura viaria in lieve rilevato, con dissuasori catarifrangenti nelle zone di ipotizzabile passaggio faunistico, potrebbero portare ad una diminuzione dell'inevitabile *road mortality*, una delle prime cause di morte d'origine antropica della fauna selvatica. Il monitoraggio continuo anche post-operam dei ritrovamenti di individui uccisi in collisioni potrebbe garantire un posizionamento efficace dei citati dissuasori che può sfuggire ad un'analisi ante-operam.

Si raccomanda, in fase di progettazione, una particolare attenzione all'illuminazione delle rotonde previste, soprattutto quelle più a nord, in comune di Castelseprio, essendo la parte del tracciato in cui si ha una maggior componente naturalistica legata alla grande area boscata al confine tra il territorio di Camnago, Cairate e Castelseprio. Una fonte di inquinamento luminoso, come lo può essere una torre-faro, potrebbe arrecare notevole disturbo alla fauna stanziale e o rappresentare causa di pericolo per quegli animali che sono attratti da fonti luminose in genere.

Per quanto attiene al torrente Tenore, che corre in area adiacente al tracciato intersecandolo in due punti, si osserva che presenta argini completamente artificializzati con sponde verticali e o con massi

ARPA

Dipartimento di Varese

di grandi dimensioni. Pertanto sarebbe auspicabile, almeno nei tratti interessati dal passaggio della struttura, prevedere una naturalizzazione delle sponde per poter favorire il flusso di fauna e la creazione di una fascia tampone che funga da protezione al corridoio fluviale.

In relazione alle **aree agricole**, indubbiamente la realizzazione della strada produrrà un impatto notevole sulla piana agricola che si estende da Castelseprio a Cairate, provocandone la cesura. Si osserva che il tracciato, per quanto ben studiato, avrà delle ricadute sull'attività agricola dovute alla sottrazione di suolo, non compensata, e sulla frammentazione degli appezzamenti; inoltre la strada risulta a tutti gli effetti una barriera tra gli appezzamenti che creerà ulteriore difficoltà nella gestione degli stessi, oltre ad essere un nuova fonte di inquinamento. Si osserva tuttavia che il passaggio del tracciato stradale, in corrispondenza delle strade poderali, per il primo tratto del progetto, nonché la proposta di cercare di realizzare una ricomposizione fondiaria tra i proprietari del fondo agricoli coinvolti dal passaggio della strada, sono delle soluzioni che mitigano almeno in parte l'impatto della strada sulle aree e sull'attività agricola. Per quanto concerne i terreni adiacenti alla nuova struttura, che dovrebbero risultare protetti dall'istituzione del nuovo PLIS proposto, si raccomanda, come auspicato dal RA, che essi vengano individuati dai PGF in redazione come terreni agricoli, scongiurando ogni possibile avanzamento dell'edificato.

Per quanto concerne le componenti **"aria"**, **"rumore"** e **"illuminamento"** (rif. cap. 2.1 del RA), si condivide la scelta di rimandare l'approfondimento del dettaglio delle analisi e delle valutazioni sviluppate in questa fase prettamente pianificatoria, relativamente alla ricostruzione modellistica della dispersione degli inquinanti atmosferici, alla valutazione previsionale di impatto acustico e alla progettazione illuminotecnica stradale, nello specifico del procedimento di assoggettabilità a VIA. Infatti, sia dall'analisi della sostenibilità del piano, sia dal confronto delle alternative, si evidenzia che la realizzazione del nuovo asse stradale, per ogni alternativa 1 e/o 2 considerata, comporterà una deviazione del traffico veicolare di attraversamento dai centri cittadini verso il nuovo tracciato con conseguente riduzione dell'esposizione della popolazione all'inquinamento acustico ed atmosferico. Pertanto si ritiene che l'eventuale approfondimento di analisi degli impatti acustico, atmosferico e luminoso non avrebbe condotto ad identificare aspetti di maggiore significatività ambientale tra quelli elencati nella tabella a pag. 73 del RA, relativa alla sintesi degli elementi caratterizzanti il quadro ambientale di contesto. A tale proposito si condivide che l'analisi svolta in questa fase pianificatoria individui come elemento di attenzione, rispetto ai contenuti dell'accordo di pianificazione, l'introduzione di una fonte di inquinamento acustico, atmosferico e luminoso in un ambito non urbanizzato, agricolo/boschivo e riconosca la necessità di uno specifico studio dell'impatto in sede di progettazione al fine di prevedere idonei sistemi di contenimento.

Il Dirigente dell'U.O. M.V.A. dott. Valeria Roella

Il Responsabile dell'Istruttoria p.a. Elisabetta Pasta

Hanno collaborato all'istruttoria: dott. Camilla Acquistapace
dott. Vincenzo Maffei

Documento informatico sottoscritto digitalmente da Valeria Roella, ai sensi degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 32/2005.

Responsabile del procedimento: dr.ssa Valeria Roella Tel. n. 0332 327776 e-mail: v.roella@arpalombardia.it
Responsabile dell'istruttoria p.a. Elisabetta Pasta Tel. n. 0332 378817 e-mail: e.pasta@arpalombardia.it

Accordo di Pianificazione "Collegamento tra la Sp12 e la Sp22"

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

ESAME DEI CONTRIBUTI PERVENUTI E CONTRODEDUZIONI

0. Premessa

Il presente elaborato, da allegarsi al Parere Motivato Finale redatto dall'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, costituisce il documento mediante il quale esaminare e controdedurre le osservazioni pervenute in sede di pubblicazione del rapporto ambientale.

A tal fine di seguito sono sinteticamente descritti, nel paragrafo 1, i contenuti dei pareri delle autorità ambientali e, nel paragrafo 2, i contributi del pubblico, pervenuti. Per ogni parere o contributo è quindi illustrata la specifica controdeduzione.

Prima di procedere alla trattazione prevista, è comunque opportuno premettere alcune considerazioni generali.

Si riscontra, purtroppo, che quasi tutti i soggetti privati che hanno fornito il loro contributo appaiono non avere colto che fondamento dell'Accordo di Pianificazione non è la progettazione e la realizzazione di una strada, ma la volontà di perseguire un progetto organico di una porzione del territorio provinciale, a partire dall'occasione rappresentata dal possibile miglioramento di una proposta pianificatoria già vigente.

Si evidenzia, altresì, che rispetto ad alcuni contributi, che non propongono puntuali e specifici elementi di attenzione atti a integrare il processo di VAS, ma espongono posizioni pregiudizialmente contrarie al collegamento stradale Castelseprio - Cairate - Fagnano Olona, non saranno formulate puntuali controdeduzioni in quanto non è oggetto dell'Accordo di Pianificazione lo stralcio dell'attuale proposta di PTCP, bensì il perfezionamento della stessa a meri fini di previsione nell'ambito della pianificazione d'area vasta.

1. I pareri delle autorità ambientali

1.1 PARERE ASL

Pervenuto con nota n. 6726 del 24.01.2012, giudica complessivamente positivo il tracciato, pur rilevando l'opportunità di eliminare le residue interferenze con luoghi a presenza permanente di persone. Richiama la necessità che, in sede di VIA e di progetto, si valutino i rischi derivanti dal trasporto di merci pericolose.

CONTRODEDUZIONE

I contenuti del parere sono condivisibili e portano a indicare che in sede progettuale (qualora essa sia effettivamente avviata) siano ridotte le criticità connesse alle interferenze residue evidenziate in sede di VIA.

1.2 PARERE ARPA

Pervenuto con nota n. 15682 del 20.02.2012, evidenzia come le relazioni presentate siano conformi alle linee guida regionali ad abbiano curato in modo puntuale il quadro conoscitivo a supporto della scelta pianificatoria proposta. Osserva, inoltre, che il rapporto ambientale è stato correttamente costruito parallelamente al Piano e che il processo di VAS condotto ha contribuito a costruire un Piano sostenibile non limitandosi solamente ad individuare mitigazioni/compensazioni ma contestualmente definendo

interventi e opere di miglioramento paesaggistico-ambientale. Il parere concorda con le conclusioni cui è giunto il rapporto Ambientale, nel ritenere la proposta dell'AdP migliorativa e ambientalmente più compatibile rispetto a quelle del PTCP vigente.

Vengono inoltre proposte alcune osservazioni specifiche legate alle diverse matrici ambientali:

- risorse idriche: viene evidenziata la necessità di ridurre l'impatto dell'infrastruttura sia in fase di cantiere che di esercizio, predisponendo in fase di VIA e di progetto, sistemi di protezione all'inquinamento diffuso, e adottando in fase di realizzazione gli idonei criteri per la protezione dei pozzi destinati all'approvvigionamento idrico;
- fattibilità geologica e rischio idraulico: viene ricordato che l'intervento dovrà essere subordinato alla realizzazione di supplementi di indagine, mediante l'esecuzione di campagne geognostiche; le opere idrauliche e di attraversamento del Tenore dovranno essere realizzate nel rispetto delle Norme PAI;
- rischio sismico: si ricorda che il progetto dovrà essere redatto in conformità alla normativa sismica. Si richiama la verifica dell'eventuale appartenenza dell'infrastruttura al novero di quelle definite "rilevanti" ai sensi del d.d.u.o. 19904/2003;
- vulnerabilità idrogeologica: si sottolinea che, nella fase di cantiere, sarà necessario adottare opportuni accorgimenti tali da impedire interferenze sulla qualità delle acque;
- componenti "aria", "rumore", "Inquinamento": il parere evidenzia la piena adeguatezza del Rapporto Ambientale, in relazione al livello di approfondimento che afferisce uno strumento di pianificazione territoriale di livello sovracomunale.

CONTRODEDUZIONE

Tutte le indicazioni fornite da ARPA sono condivisibili, pertanto, le stesse dovranno essere oggetto di adeguata trattazione in sede di eventuale progettazione ed esecuzione. Resta da verificare solo la classificazione del collegamento stradale tra quelli "rilevanti" ai fini della normativa sismica, tenuto conto che allo stato attuale non risulta, per ovvie ragioni, compreso in alcun Piano di Emergenza, né immediatamente riconducibile alla definizione di strada "strategica".

2. I contributi del pubblico

2.1 GARBELLINI GLORIA

Ricevuto il 13.02.2012, ritiene inefficace la proposta in relazione ai costi e al bilancio ambientale. Suggerisce alternative di percorso, in particolare per il tratto meridionale. Il tratto sud è oggetto di due diverse ipotesi di percorso, alternative tra loro: la n. 1 utilizza essenzialmente viabilità esistente in Cassano Magnago; la proposta n. 2 illustra il passaggio a Ovest della località Fornaci.

CONTRODEDUZIONE

La proposta di tracciato relativa al tratto a nord della SP 12 si discosta poco da quella prevista con l'AdP; al più potrà essere presa in considerazione in fase progettuale qualora questa fosse effettivamente avviata. Per il tratto sud, la proposta n. 1 è del tutto inadeguata a rappresentare una seria alternativa, considerando che i percorsi individuati non rivestirebbero caratteristiche idonee a una viabilità di tipo extraurbano se non a fronte di una loro totale riqualificazione, che però dovrebbe confrontarsi con la presenza di accessi lungo i percorsi stessi (cfr. anche controdeduzione al successivo punto 2.7.d).

La proposta n. 2 vede come controindicazioni il fatto che non viene affrontato il tema delle criticità idrauliche in corrispondenza del ponte sul Tenore in località Fornaci e che, in ogni caso, la sottrazione di suoli a valenza agroforestale sarebbe maggiore, in funzione della maggior lunghezza del percorso (per quanto esso utilizzi delle strade interpoderali, la frammentazione non potrebbe essere impedita).

Si ritiene, pertanto, che questo contributo non presenti elementi idonei ad essere assunti a riferimento per l'Accordo.

2.2 RODIGHERO CHRISTIAN e GALVAN STEFANO

Ricevuti il 20.02.2012, i contributi sono identici ed evidenziano l'interferenza del tracciato con le superfici utilizzate per l'attività produttiva esercitata da entrambi. Pur riconoscendo che a seguito della fase di

scoping tale interferenza è stata effettivamente ridotta, chiedono che in fase progettuale si contenga ulteriormente la sottrazione di superficie di proprietà.

CONTRODEDUZIONE

La richiesta avanzata attraverso questi due contributi potrà essere oggetto di considerazione in fase progettuale qualora questa fosse effettivamente avviata.

2.3 LISTA CIVICA FELCI

Contributo ricevuto il 20.02.2012, si compone di otto diverse osservazioni, formulate da soggetti vari. Le osservazioni presentano, tra loro, piccole ma significative contraddizioni; sono tuttavia accomunate dalla caratteristica di esprimere sostanziale contrarietà alla previsione del nuovo tracciato, motivata sia in relazione al consumo di suolo e alla frammentazione degli ambiti agricoli, sia alla ridotta efficacia dello stesso rispetto alla diminuzione del traffico nei centri abitati di Fagnano Olona e Cairate (sul punto però non vengono contestati i dati del RA, né portati dati diversi).

CONTRODEDUZIONE

In estrema sintesi, questo contributo plurimo pone una forte pregiudiziale rispetto a qualsiasi pianificazione infrastrutturale e propende a considerare l'ipotesi "0" del RA quale alternativa migliore. In realtà, il RA ha già motivato perché l'ipotesi "0" non può essere considerata la migliore tra quelle prese in considerazione, sicché il contributo della Lista Civica Felci non apporta elementi nuovi e diversi, tali da indurre a rivedere le conclusioni del RA stesso.

Anche per quanto attiene i rilievi volti a contestare il tracciato proposto dall'AdP, rispetto all'efficacia nel ridurre l'attuale congestione nei centri urbani, vengono espresse considerazioni non suffragate da elementi, se non certi, almeno attendibili (in proposito si confronti anche la controdeduzione al successivo punto 2.7.d). Il contributo rientra, pertanto, tra quelli che esprimono convincimenti soggettivi, pienamente legittimi, ma pur sempre inadeguati a essere utilizzati per migliorare le previsioni recate con l'AdP o per cassarle in toto.

2.4 SELVAGIO CELINA

Contributo ricevuto il 21.02.2012, esprime considerazioni fortemente critiche rispetto al collegamento Castelseprio-Fagnano, con particolare riferimento agli impatti sul paesaggio e sul comparto agricolo, paventando anche che non vi siano garanzie certe riguardo la non trasformabilità dei suoli una volta che le amministrazioni che sottoscrivono l'Accordo cessino dalla carica. Allega al proprio contributo la copia di un articolo della rivista CIA - Nuova Agricoltura relativo al consumo di suolo agricolo, a suffragio della rilevanza del problema per il nostro Paese.

CONTRODEDUZIONI

Il contributo evidenzia problemi reali, ammettendo del resto che essi sono stati trattati nell'ambito del processo di VAS senza nascondere la reale portata degli impatti. L'assunto finale differisce dagli esiti della valutazione operata col Rapporto Ambientale, perché trae un bilancio costi-benefici negativo. Tale affermazione, tuttavia, non smentisce il RA: occorre, infatti, ribadire che la positività della proposta recata con l'AdP è tale in quanto relativizzata a una situazione giuridicamente già in essere, costituita dall'attuale previsione del PTCP.

La forza dell'Accordo sta, invece, nella sua natura contrattuale, che impegna le istituzioni firmatarie ad di là del mandato delle amministrazioni in carica, fatto questo che costituisce garanzia in ordine all'osservanza dell'Accordo in futuro.

2.5 VENDRAMIN ANDREA

Contributo ricevuto il 22.02.2012, esprime considerazioni perlopiù inerenti la ridotta efficacia del tracciato rispetto all'attenuazione delle attuali criticità della rete viabilistica, evidenziando inoltre che l'origine/destinazione di molti utenti non sarebbe, in termini di variazione di percorso, influenzata dalla realizzazione dell'opera. Ulteriori critiche riguardano il costo (con riferimento agli espropri) e gli impatti sui

suoli agricoli, in termini di consumo e di frammentazione di superfici agricole. Suggerisce alternative mirate alla riqualificazione di strade già esistenti, sia in Cairate sia in Cassano Magnago.

CONTRODEDUZIONE

In linea di massima il contributo non apporta elementi assumibili a modifica delle previsioni dell'Accordo. Alcuni spunti potranno essere oggetto dello studio di fattibilità, in fase pre-progettuale, qualora si affronti effettivamente il tema della realizzazione dell'opera. Si evidenzia, tuttavia, che le soluzioni alternative proposte si configurano inadeguate rispetto al livello di servizio che deve essere assicurato per le strade extraurbane secondarie quale sarebbe, appunto, quella trattata nell'AdP, considerando che l'eventuale riqualificazione dei percorsi suggeriti dovrebbe confrontarsi con calibri e profili non omogenei e con la presenza di accessi lungo i percorsi stessi (in proposito si confronti anche la controdeduzione al successivo punto 2.7 d).

2.6 PONCATO FABRIZIO

Contributo pervenuto il 22.02.2012, esprime considerazioni piuttosto generiche. Nella sostanza si accusa di scarsa equità e obiettività l'intero processo di VAS sin qui seguito.

CONTRODEDUZIONE

Quanto affermato in questo specifico contributo è evidentemente frutto di opinioni personali e soggettive, nel merito delle quali non si ritiene di dover argomentare alcunché. È altrettanto evidente che dette opinioni non possono in alcun modo influire sui contenuti dell'AdP e sugli effetti degli stessi.

2.7 COMITATO PER LA SALVAGUARDIA DEL PARCO DEL MEDIO OLONA

Questo contributo è pervenuto il 22.02.2012. Nella prima parte propone considerazioni inerenti i contenuti della Relazione Tecnica. Segue la parte dedicata all'analisi del Rapporto Ambientale.

Per quanto questo contributo sia certamente analitico e proponga puntuali considerazioni, evidenziando i punti di RT e RA dei quali non si condividono presupposti e/o conclusioni, è evidente la posizione pregiudizialmente contraria al tracciato oggetto dell'AdP.

Vengono anche in questo caso presentate considerazioni che ripropongono argomenti di altri contributi, favorevoli alla riqualificazione di percorsi già esistenti (in particolare nel territorio di Cassano Magnago), nonché critiche e obiezioni circa lacunosità e imparzialità del RA.

In estrema sintesi, esaminati i punti toccati nelle varie pagine del contributo, si colgono sette temi oggetto di trattazione critica:

- a) L'impatto paesaggistico;
- b) L'impatto sui suoli agricoli,
- c) La disparità di trattamento nella valutazione delle emergenze paesaggistico-ambientali caratterizzanti i territori dei comuni interessati dall'AdP,
- d) L'efficienza viabilistica del collegamento stradale,
- e) La frammentazione delle connessioni ecologiche,
- f) Il rischio idraulico,
- g) Le emissioni in atmosfera.

CONTRODEDUZIONI

A fronte di una trattazione estremamente articolata si coglie l'assenza di qualsiasi riferimento al fatto che l'AdP non introduce una nuova previsione ma tenta, nei limiti del possibile, di migliorarne una già presente nel PTCP. Questo aspetto è da ritenersi fondamentale, perché costituisce manifestazione di un approccio parziale alla valutazione e fortemente prevenuto rispetto al tema infrastrutturale che, è bene ribadirlo, non va considerato come elemento posto a fondamento dell'AdP, bensì punto di partenza per giungere a un progetto di territorio entro il quale l'eventuale realizzazione dell'infrastruttura non costituisca occasione di nuove espansioni insediative e avvenga entro un quadro condiviso di politiche di tutela tradotte in concrete azioni a salvaguardia degli spazi naturali.

Non possono, peraltro, trovare trattazione quelle considerazioni che propongono argomenti comunque riconducibili ad opinioni e non a elementi fattuali, frutto di valutazioni soggettive (e dunque non discutibili)

come nel caso del diverso "peso" attribuito agli indicatori utilizzati dal RA per valutare gli effetti delle azioni previste dall'AdP, o oggettivamente cavillose (vedasi, ad esempio, quella relativa all'espressione "solo parzialmente" utilizzata per indicare la relazione che si instaurerebbe tra il tracciato infrastrutturale e l'alveo del torrente Tenore), o manifestamente infondate (in più punti si contesta un, presunto e inesistente, trattamento di favore nei confronti del territorio di Cairate e Cassano Magnago a scapito di Fagnano Olona, dimenticando o volendo dimenticare che l'Accordo di Pianificazione è strumento a partecipazione volontaria e che esige, in rapporto alle scelte da compiere, unanimità e condivisione da parte dei soggetti partecipanti, soggetti che sono istituzionalmente deputati al controllo delle trasformazioni sul territorio da essi amministrato).

Parimenti, non può essere il processo di VAS dell'AdP il luogo in cui riproporre argomenti contrari alla realizzazione dell'autostrada "Pedemontana", opera ormai in corso di esecuzione.

Per quanto attiene i temi d'attenzione, si può invece argomentare quanto segue:

- a) Il RA non nega che l'attraversamento di un contesto connotato da forte rilevanza della componente agroforestale e naturale crei ricadute anche riguardo la percezione paesaggistica, tant'è che l'intero paragrafo 2.3.1 del RA è dedicato alla descrizione del paesaggio, all'individuazione degli elementi di vulnerabilità e, richiamate le disposizioni vigenti, alle indicazioni da rispettare qualora si attivi la progettazione dell'infrastruttura;
- b) Anche per quanto attiene l'impatto sui suoli coltivati e, conseguentemente sulle aziende agricole interessate, il processo di VAS non ha omesso né sottovalutato alcunché. È anzi vero il contrario, l'analisi si è spinta ben oltre quelli che sono i parametri usualmente adottati da una pianificazione di tipo territoriale, giungendo ad approfondimenti che difficilmente si trovano persino nella pianificazione di ordine immediatamente inferiore, quella recata dagli strumenti urbanistici generali dei Comuni. Proprio in ragione di tali approfondimenti sono state fornite precise indicazioni tese a ridurre al minimo possibile gli effetti negativi per il comparto agricolo, senza nascondere che non c'è una soluzione a tutte le criticità ma evidenziando che queste possono essere considerevolmente ridotte attraverso forme di compensazione non solo economica ma da attuarsi anche attraverso la ricomposizione fondiaria, al fine di recuperare aree relitte e ridurre la frammentazione delle superfici aziendali, nonché l'attivazione di politiche a sostegno degli imprenditori agricoli affinché il concetto di "filiera corta" trovi concreta applicazione e non rimanga una mera enunciazione di principio. In tal senso non si ritengono fondate le contestazioni riguardanti presunte iniquità nei confronti di singoli imprenditori, in funzione dell'interferenza dell'infrastruttura sulla superficie da essi utilizzata. Questo tipo di considerazioni scaturisce da evidenti e comprensibili timori relativi alla sottrazione di parte dei fondi utilizzati, ma non può influire sulle scelte pianificatorie che, per loro stessa natura, comprimono il diritto di proprietà: spostare il tracciato di una qualsiasi infrastruttura non risolve questo tipo di criticità, semplicemente trasferisce il gravame ad altri soggetti. Riguardo gli accenni ai metodi di coltivazione biologica che, secondo l'osservazione, non potrebbero essere esercitati nell'area, richiamato che ad oggi non sono presenti coltivazioni biologiche, si evidenzia che per quanto accertato il problema potrebbe, in ipotesi, riguardare l'allevamento di api. In relazione a ciò si è consultata la letteratura disponibile, dalla quale si apprende che il raggio d'azione delle api giunge sino a 3 km dal luogo di installazione degli alveari. Non v'è chi non veda, tracciando un cerchio di raggio pari a 3 km, da qualsiasi punto lungo il territorio che potrebbe ospitare la nuova strada, come le aree naturali in tale cerchio racchiuse siano già oggi circoscritte da ambiti urbanizzati e, dunque, tutt'altro che immuni da inquinamenti di vario ordine;
- c) È irricevibile la contestazione di aver ispirato l'azione pianificatoria a criteri tesi a favorire un comune piuttosto che un altro. Affermazioni di questo tenore sono infondate nei fatti e rientrano nel campo delle mere opinioni soggettive, verso le quali non si ritiene di dover rispondere alcunché;
- d) Il tema inerente l'efficienza viabilistica del nuovo tracciato va affrontato in relazione a due distinti aspetti: i contenuti dello studio di traffico e le alternative di tracciato. Le considerazioni presentate sollevano perplessità in relazione ai dati dello studio di traffico riportati nel RA. Tali perplessità sono però espresse attraverso valutazioni qualitative e analisi non sostenute da uno studio alternativo a quello utilizzato a supporto del RA. Questo studio, da considerarsi parte integrante della VAS, è un

estratto del più ampio studio sull'intera viabilità provinciale, tuttora in corso di redazione. Il modello, non essendo ancora disponibile la matrice 2011, si basa sulla matrice ISTAT 2001, integrata con rilievi diretti di traffico e interviste a utenti, svolte in rapporto a molte strade della rete provinciale. Il metodo utilizzato è quello richiesto da Regione Lombardia per la redazione degli studi da allegare alle procedure di VIA di nuovi tratti stradali. In sintesi, dopo aver definito il modello, e averlo verificato con i dati di traffico rilevati, si inserisce in esso la nuova parte della rete e, con metodo iterativo, il software di calcolo attribuisce a ogni tratto della maglia un numero di veicoli in base ai parametri della matrice origine-destinazione. Accertata la validità del programma e la correttezza del dato in ingresso, il dato in uscita deve ritenersi valido. Aver effettuato lo studio con i criteri previsti per la progettazione di opere (fase di VIA) e non per la pianificazione (fase di VAS), significa in buona sostanza aver utilizzato un riferimento cautelativo. Gli esiti dello studio così ottenuti, possono certamente essere messi in discussione, non però con una valutazione "qualitativa", bensì attraverso un altro studio, effettuato con la stessa metodologia. In assenza di studio o in presenza di studio che utilizzi metodi diversi da quelli prescritti dalla normativa regionale, le valutazioni conseguenti possono essere sensibilmente divergenti ma, altrettanto, non comparabili tra loro.

Le **alternative di tracciato** proposte nelle osservazioni vertono soprattutto sulla riqualificazione di tratti esistenti. A tale proposito è necessario chiarire che non è possibile intervenire su tratti urbani esistenti per adeguarli alle caratteristiche di una strada extraurbana secondaria: la posizione degli accessi ravvicinati (distanza inferiore a 300 m) tipici dell'ambito urbano non consentirebbe la classificazione del tracciato come strada extraurbana. Tracciati alternativi proposti in continuità alla rete extraurbana, ma relativi alla riqualifica di tratti urbani, ripropongono lo stesso problema già presente oggi sulla rete urbana esistente, ovvero sia il conflitto tra i flussi veicolari in attraversamento e l'utenza presente nei centri abitati (pedoni, ciclisti). Si evidenzia, inoltre, che i costi di riqualifica di un tracciato urbano non sarebbero comunque significativamente ridotti rispetto al nuovo tracciato: la riqualifica dovrebbe infatti essere conforme alle norme regionali per le strade urbane e non a quelle per le extraurbane secondarie, il che comporta tuttavia che, per acquisire le aree per i prescritti allargamenti, deve essere riconosciuto il valore di mercato alla proprietà, valore che per le aree residenziali (quali sono quelle poste lungo la Via Confalonieri in Cassano Magnago) è assai superiore a quello delle aree agricole. A ciò si aggiunga che per allargare la sede stradale bisognerebbe intervenire spostando recinzioni, pali della pubblica illuminazione, impianti telefonici, rete elettrica, con evidenti ulteriori costi;

- e) Rispetto alle considerazioni che riguardano aspetti di ordine ambientale e naturalistico si evidenzia che le mitigazioni proposte, e cioè i passaggi faunistici, la sistemazione delle sponde del corso d'acqua interessato, la costruzione di siepi ecc., sono state pensate sulle specie faunistiche "target", quindi non possono in alcun modo essere considerate mirate a tutta la componente ecosistemica dell'area. In particolare, su flora e vegetazione non si è ritenuto di proporre mitigazioni in quanto, all'infuori di alcune tipologie vegetazionali di natura antropica (prati, incolti e boscaglie di sostituzione) tale componente non sarebbe impattata direttamente dalla costruzione della infrastruttura in parola. Si aggiunga che, il contesto territoriale dell'AdP è comunque un'area a forte antropizzazione, pertanto, sembra perlomeno azzardato sostenere che l'inquinamento sia "pressoché inesistente" nell'area. Il riferimento agli "ultimi studi in proposito che hanno rilevato la moria di interi boschi per inquinamento uguale a quello che verrà prodotto dalla tipologia di insediamento in questione" appare del tutto fuori luogo e privo di supporto scientifico. Forse ci si riferisce alle morie di boschi di conifere avvenute nel nord dell'Europa alla fine del secolo scorso, fenomeno dovuto comunque a piogge acide derivanti da grandi insediamenti industriali e centrali a carbone, non certo ad una singola strada per di più a medio volume di traffico! Per quanto concerne l'affermazione per cui tutte le specie animali godono di pari dignità, si sottolinea il fatto che, non essendo illimitate le risorse disponibili per le opere di mitigazione, è necessario stabilire una priorità d'azione per quanto concerne le specie bersaglio (cioè le più sensibili) sulle quali intervenire per limitare l'impatto del progetto. In particolare, in questo caso, le specie ritenute maggiormente vulnerabili sono stati i mammiferi terrestri, sino alla taglia di una volpe, e gli anfibi che compiono migrazioni riproduttive di massa quali i rospi e le rane rosse, tutte specie per le quali si sono previsti appositi passaggi. La fauna ornitica non è stata considerata quale componente bersaglio delle mitigazioni in quanto scarsamente o nulla impattata dalla costruzione della strada, che i volatili superano, appunto, semplicemente volando. Inoltre, molte delle specie

citare come esempio o non nidificano nell'area o addirittura nidificano sulle abitazioni o all'interno di giardini, in situazioni quindi di forte disturbo antropico. L'ironia che traspare nelle considerazioni relative al posizionamento nei varchi di dissuasori ottici, è forse dimentica del fatto che gli animali usi a transitare nell'area sono tutti ad abitudini strettamente notturne e pertanto scarsamente visibili ai guidatori in transito. La posa di tali apparati è quindi finalizzata anche a tutelare da collisioni gli automobilisti. Gli scatolati posti sotto il sedime stradale, divengono passaggi obbligati per la fauna che, seguendo il tracciato, si incanala in essi indipendentemente dal loro sviluppo metrico relativo. Per quanto concerne poi la ventilata possibilità di modificare il tracciato nel suo passaggio attraverso il varco di Fornaci, si rammenta che ciò comporterebbe lo spostamento della strada sull'altro lato rispetto alle Fornaci, compromettendo un'area con caratteristiche di naturalità più elevate, in grado ora di surrogare il varco interessato.

Circa il ruolo del PLIS, posto che, in generale, l'istituzione di un PLIS dovrebbe comunque essere vista come un fatto positivo da chi abbia a cuore la cura e la tutela ambientale, ciò che probabilmente non è stato percepito è il significato di questa istituzione in termini non politico-amministrativi ma concettuali: è l'attribuzione, nei confronti di un territorio, di un significato particolare per la comunità che su quel territorio vive ed opera, la manifestazione di una volontà di salvaguardia che va oltre il mandato temporale di un'amministrazione pubblica, l'espressione della consapevolezza che il coacervo di esigenze e interessi diversi e confliggenti, nell'ambito di un territorio caratterizzato da rilevante complessità, può e deve essere governato assumendo decisioni anche apparentemente incoerenti e che costituiscono, invece, l'esito di una mediazione "alta", non di un compromesso al ribasso. Un PLIS non è "qualche cartello" posto a segnalare un sentiero, o la panacea al malcostume delle microdscariche, bensì un approccio al vivere il proprio territorio in modo, si auspica, più consapevole e attivo;

- f) Per quanto attiene il rischio idraulico non si può che ribadire che l'eventuale realizzazione dell'opera stradale (che peraltro potrebbe avvenire solo previa disamina puntuale di ogni aspetto geologico, idrogeologico e idraulico, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 163/2006 e dal relativo regolamento d'attuazione, D.p.r. 207/2010, per le tre fasi, obbligatorie, di progettazione delle opere pubbliche), avrebbe interferenza diretta con il corso del Tenore solo nei punti di attraversamento. Il rilevato su cui si ipotizza di far correre il nastro stradale fungerebbe esso stesso da ulteriore argine verso est; gli interventi di rifacimento del ponte a Fornaci sarebbero essenziali indipendentemente dalla costruzione della strada, questo è un dato di fatto, non influenzabile da altre situazioni idrauliche a valle della località, determinate da eventi che nulla hanno a che vedere con l'AdP. La strada diventerebbe quindi, ove effettivamente progettata e realizzata, occasione per risolvere una criticità che nessuno può negare esista;
- g) il tema delle emissioni in atmosfera è certamente critico, giustamente si osserva che se da un lato, il minor attraversamento dei centri urbani favorirà i residenti lungo le attuali strade di attraversamento degli stessi, dall'altro lato i nuovi flussi di traffico aumenteranno gli impatti da emissioni in atmosfera in aree che attualmente subiscono in misura alquanto ridotta tale forma di inquinamento. La cautela espressa nel RA, relativamente a distanziare il tracciato stradale proposto almeno 150-200 m rispetto agli insediamenti umani già presenti, per quanto ciò risulti compatibile con gli altri valori naturali da tutelare, deriva da un'indicazione che l'ASL fornì in sede di osservazione al documento di scoping (nota n. 2011/014P0090889 del 09.11.2011) facendo presente che "evidenze scientifiche attestano come per la prevenzione... [etc.]". Si fa presente, inoltre, che disposizioni del tutto analoghe sono state reperite in Piani di Gestione per la Qualità dell'Aria adottati ai sensi della legge n. 3/1999 e del D.lgs. n. 351/1999.
- Inquinamento luminoso e acustico sono anch'essi fattori di criticità, nei confronti dei quali occorre, come indicato anche nel RA, mettere in campo le idonee misure di mitigazione, ampiamente note nella letteratura specializzata (in particolare, riguardo gli apparati di illuminazione, si rammenta che essi verrebbero realizzati solo ove necessari e in stretta conformità alle norme stabilite nella legge regionale 17/2000 contro l'inquinamento luminoso), da utilizzarsi come riferimento per la progettazione degli interventi.

2.8 BASSI PATRIZIA

Contributo pervenuto il 23.02.2012, muove alcune contestazioni generiche circa le considerazioni espresse nel RA, in relazione a temi quali l'inquinamento atmosferico, gli impatti sulle coltivazioni agricole, l'utilità del percorso, l'alternativa rappresentata dalla riqualificazione delle strade esistenti.

CONTRODEDUZIONI

Questo contributo ripropone in forma più semplice considerazioni espresse nella maggior parte dei contributi sopra descritti, sicché non si ritiene di dover aggiungere ulteriori elementi a corredo della controdeduzione, avendo già ampiamente provveduto in relazione, appunto, ai contributi citati. Si conferma, tuttavia, che qualora fosse effettivamente avviata una fase progettuale volta alla realizzazione dell'infrastruttura, l'ente che presiederà a tale procedimento non potrà che attenersi alle cautele del caso approfondendo tutti gli aspetti di criticità trattate nel Rapporto Ambientale.

Varese, li 01.03.2012

L'Autorità Procedente per la VAS
Arch. Silvio Landonio

L'Autorità Competente per la VAS
Arch. Roberto Boneiii

ACCORDO DI PIANIFICAZIONE "Collegamento tra la SP12 e la SP22"

SCHEDA INFORMATIVA DEL CONTENUTO DELLA VARIANTE

A. INDICAZIONE DEL PROCEDIMENTO DI VARIANTE

1 ACCORDO DI PIANIFICAZIONE - variante semplificata ex art. 5, comma 6 NdA del PTCP

previsto dall'art. 9 delle NTA del PTCP e disciplinato dalle "Modalità operative e procedurali" approvate con DCP 28/2008

(i) OGGETTO DELL'ACCORDO - CASISTICA

"modalità operative e procedurali" punto 2

(lettera a) qualora risulti necessaria, ai fini del coordinamento delle azioni, la contestuale definizione o variazione di atti di programmazione o pianificazione territoriale attribuiti alla competenza di amministrazioni diverse;

L'accordo di pianificazione è lo strumento di coordinamento e condivisione attraverso il quale la Provincia di Varese vuole dare corpo attuativo alle proprie politiche territoriali. In particolare, il presente accordo, costituisce occasione di condivisione di una proposta pianificatoria/progettuale volta alla estensione dei Parchi Locali di Interesse Sovracomunale e in grado di valutare e rettificare l'attuale proposta viabilistica (scaturita, nel processo di redazione del PTCP, dall'intesa tra i rappresentanti degli Ambiti Territoriali all'interno dei quali ricadono i comuni interessati all'Accordo di Pianificazione) alla luce sia dell'efficienza trasportistica sia della riduzione degli impatti, nonché di supportare con interventi di valorizzazione territoriale (agendo non solo per mitigare gli impatti ma per, almeno in parte, risolvere alcune delle attuali criticità ambientali) e con indirizzi di governo del territorio (in un'ottica di sostenibilità delle politiche di rilievo sovracomunale).

(ii) PARTECIPAZIONE ALL'ACCORDO

"modalità operative e procedurali" punti 3, 4 e 6

Alla definizione dell'accordo di pianificazione hanno partecipato, in quanto enti pubblici territoriali interessati direttamente ("soggetti a partecipazione necessaria");

- Comune di Cairate, Comune di Castelseprio, Comune di Fagnano Olona;
- Provincia di Varese.

È stato individuato quale ulteriore soggetto "a partecipazione non necessaria" il Comune di Cassano Magnago.

(iii) PROMOZIONE DELL'ACCORDO

"modalità operative e procedurali" punto 5

Con nota del Presidente della Provincia, del 22.12.2008, è stata chiesta ai Comuni la formale adesione all'accordo di pianificazione "Collegamento tra la SP12 e la SP22".

(iv) ADESIONE ALL'ACCORDO

"modalità operative e procedurali" punto 5

Con nota del Presidente della Provincia del 22.12.2008 (prot. n. 134253), è stata proposta la promozione dell'accordo;

Il Comune di Cairate, con deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 21.01.2009, il Comune di Castelseprio, con deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 21.01.2009, il Comune di Fagnano Olona, con deliberazione di Giunta Comunale n. 7 del 19.01.2009, e il Comune di Cassano Magnago, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 21.01.2009, hanno manifestato il proprio interesse e assenso a partecipare all'accordo di pianificazione;

Con deliberazione della Giunta Provinciale 23.02.2009, P.V. n. 47, la Provincia di Varese ha formalmente promosso l'accordo di pianificazione.

Sindaci dei Comuni ed Assessore provinciale a Territorio e Grandi Opere hanno costituito il Comitato per l'Accordo di Pianificazione in data 06.05.2009.

EFFETTI DELL'ACCORDO DI PIANIFICAZIONE SUL "PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE" E SUL "PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO"

"modalità operative e procedurali" punto 11

L'accordo di pianificazione comporta variante al PTCP, tale variante è da intendersi sempre semplificata e, pertanto, resta ferma la procedura di approvazione in capo alla Provincia, di cui all'art. 5, comma 6, della Norme di Attuazione al PTCP, approvate con deliberazione del Consiglio Provinciale 27/2007 del 11/04/2007.

La variante è approvata contestualmente al testo dell'accordo di pianificazione con la presente deliberazione del Consiglio Provinciale.

La delibera è immediatamente depositata presso la segreteria provinciale ed assume efficacia dalla data di pubblicazione sul BURL dell'avviso di deposito, da effettuarsi a cura della Provincia.

L'accordo di pianificazione comporta il recepimento dei contenuti nei Piani di Governo del Territorio dei Comuni, alla loro adozione o variazione. Il testo dell'accordo prevede che tale procedura sia effettuata successivamente alla sottoscrizione dello stesso.

A.2 VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

previsto dall'art. 4 della L.r. 12/2005 e disciplinata dal "Modello metodologico procedurale e organizzativo" approvato con DGR 6420/2007 (successivamente sostituita dalle DGR 10971/2009 e 761/2010)

(i) AMBITO DI APPLICAZIONE

"Modello metodologico procedurale e organizzativo" punto 2

L'accordo è stato sottoposto a VAS.

(ii) VALUTAZIONE AMBIENTALE (VAS) DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)

"Modello metodologico procedurale e organizzativo" punto 5

La VAS è stata effettuata secondo le indicazioni del Modello metodologico procedurale ed organizzativo (allegato 1c alla DGR 761/2010), ed in particolare:

1. in data 21.10.2011, con avviso (prot. n. 92796) dell'autorità procedente è stato dato avvio al procedimento di variante al PTCP unitamente alla sua VAS e sono stati individuati i soggetti interessati e le modalità di informazione e comunicazione;
2. è stata convocata la prima conferenza di valutazione in data 10.11.2001, previa messa a disposizione del Documento di Scoping, in data 28.10.2011;
3. sono stati elaborati l'Accordo di Pianificazione ed il Rapporto Ambientale, tenute in considerazione le osservazioni pervenute sul Documento di Scoping;
5. con deliberazione della Giunta Provinciale P.V. 553 del 20.12.2011 sono stati approvati preliminarmente, ai fini della prosecuzione dell'iter istruttorio in materia di Valutazione Ambientale Strategica, il Rapporto Ambientale, lo schema di Accordo ed i relativi allegati tecnici, i cui contenuti sono stati previamente condivisi dalle parti in sede di comitato per l'accordo (seduta del 16.12.2011);
6. è stato messo a disposizione il Rapporto Ambientale in data 22.12.2011;
7. è stata convocata una conferenza di valutazione –seduta intermedia-, in data 16.01.2012;
8. si è tenuto, in data 19.01.2012, un incontro pubblico presso "Villa Oliva" in Cassano Magnago, di confronto con i cittadini e per l'illustrazione dei contenuti dell'AdP;
9. è stata convocata la conferenza di valutazione in data 24.02.2012;
10. in esito alla conferenza finale di valutazione, tenuto conto di pareri, contributi, osservazioni ed apporti pervenuti, l'autorità competente ha emesso il proprio parere motivato, con atto del 02.03.2012, protocollo 19530, ed ha elaborato la dichiarazione di sintesi.



B. CONTENUTI DELLA VARIANTE

B.1 PREVISIONI DI PTCP INTERESSANTI L'AMBITO DI VARIANTE

Per maggiori dettagli si rimanda alla "Relazione generale"

(i) AGRICOLTURA E BOSCHI

L'accordo interessa porzioni dei territori di Cairate, Cassano Magnago, Castelseprio, Fagnano Olona, all'interno delle quali sono, in varia misura, presenti ambiti agricoli e ambiti boscati, individuati dal PTCP e dal PIF provinciale.

RISPETTO A TALI PREVISIONI L'ACCORDO NON COMPORTA VARIANTE NÉ AL PTCP NÉ AL PIF, IN QUANTO DETTE PREVISIONI DERIVANO DA STATI DI FATTO DEI SUOLI E NON TENGONO CONTO DELLE INFRASTRUTTURE QUANDO QUESTE SONO A LIVELLO DI PROPOSTA O DI PROGETTO

(ii) PAESAGGIO E AMBIENTE

Il territorio oggetto dell'accordo è caratterizzato, per la gran parte, da valenze paesaggistiche tipiche degli ambiti rurali di alta pianura. Esso è inoltre localizzato lungo una direttrice che collega il PLIS "Rile – Tenore – Olona" (in Castelseprio) al PLIS "Medio Olona" (in Fagnano Olona). L'accordo costituisce strumento per promuovere il collegamento tra i due PLIS, favorire l'estensione delle aree protette sino all'interno del territorio di Cassano Magnago, e consolidare le previsioni relative alla rete ecologica, implementandole in relazione al disegno della Rete Ecologica Regionale, istituendo un nuovo varco tra Cassano Magnago e Fagnano Olona, nonché sancendo precisi impegni in relazione alla realizzazione di ecodotti.

RISPETTO A TALE PREVISIONE L'ACCORDO VARIA IL PTCP IN QUANTO VIENE PROPOSTA L'ESTENSIONE DEL PLIS "RILE – TENORE – OLONA" SINO A CONGIUNGERLO CON IL PLIS "MEDIO OLONA", E RIDEFINITA LA RETE ECOLOGICA PROVINCIALE LUNGO LA DIRETTRICE DEL COLLEGAMENTO INFRASTRUTTURALE

(iii) MOBILITÀ E RETI

L'accordo ridefinisce una proposta infrastrutturale recata dal PTCP sin dal momento della sua adozione (giugno 2006) e finalizzata ad implementare la rete della mobilità provinciale nell'ambito dei collegamenti afferenti il terzo livello della gerarchia stradale, prevalentemente basato su strade provinciali. La proposta recata con l'accordo è volta a ridurre la frammentazione delle superfici condotte da aziende agricole, al fine di favorire quanto più possibile il mantenimento dell'attività agricola. In tal senso l'accordo promuove anche iniziative di ricomposizione fondiaria.

IL PTCP VIENE VARIATO IN RELAZIONE ALLA MODIFICA DEL TRACCIATO INFRASTRUTTURALE E ALLA PRESCRITTIVITÀ DELLO STESSO NEI CONFRONTI DEGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI

(iv) SISTEMA URBANO E DEGLI INSEDIAMENTI SOVRACOMUNALI

In relazione a questo tema, l'accordo interessa prevalentemente il territorio dei comuni di Cairate, Castelseprio, Fagnano Olona, in contesti extraurbani caratterizzati da rilevante presenza di spazi naturali e seminaturali.

RISPETTO A TALE PREVISIONE L'ACCORDO NON MODIFICA IL PTCP ANDANDO A MEGLIO SPECIFICARE GLI OBIETTIVI PROVINCIALI A LIVELLO LOCALE (NELLA QUINTA AZIONE "SISTEMA INSEDIATIVO")

(v) RISCHIO

La carta del Rischio del PTCP (RIS 1) non evidenzia nell'ambito territoriale di riferimento particolari condizioni di rischio, salvo quelle connesse alle esondazioni lungo il corso del torrente Tenore. In tal senso il PTCP recepisce il PAI – Fasce fluviali.

RISPETTO A TALE PREVISIONE L'ACCORDO NON MODIFICA IL PTCP ANDANDO A MEGLIO SPECIFICARE GLI OBIETTIVI PROVINCIALI A LIVELLO LOCALE (NELLA QUARTA AZIONE "DINAMICHE IDROGEOLOGICHE")

B.2 CONTENUTI ED EFFETTI DELLA VARIANTE

(i) MODIFICA DEL TRACCIATO "COLLEGAMENTO SP12-SP22"

Viene rimodulato il tracciato per tutta la sua lunghezza, in funzione della minore interferenza possibile con l'orditura agraria.

Ai sensi dell'art 12 delle NdA il tracciato indicato nelle tavole MOB1 e MOB3, secondo quanto specificato nella tabella A allegata alle norme, sarà prescrittivo nei confronti dei PRG, e sino alla approvazione del progetto definitivo gli strumenti urbanistici dovranno prevedere idonee misure di tutela delle fasce laterali individuate in 30 m per lato.

(ii) PROPOSTA DI AMPLIAMENTO DEL PLIS

Ai sensi dell'art. 15, comma 6, della l.r. n. 12/2005, i PTCP possono formulare proposte relative all'istituzione di nuovi PLIS. In tal senso la variante recata con l'accordo è tesa a estendere sul territorio di Cairate il PLIS "Rile – Tenore – Olona", sino a congiungerlo col PLIS "Medio Olona" (in territorio di Fagnano Olona), ampliando quest'ultimo in territorio di Cassano Magnago.

(iii) MODIFICHE ALLA RETE ECOLOGICA PROVINCIALE

La configurazione della rete ecologica provinciale viene cambiata, prevedendo l'istituzione di un nuovo varco, e relativo corridoio, ad ovest della località "Fornaci" di Fagnano Olona ed estendendo la fascia tampone dello stesso nel territorio di Cassano Magnago. Ampliamento della fascia tampone lungo il corridoio fluviale, ad est della frazione Peveranza di Cairate.

B.3 MODIFICHE DEGLI ELABORATI DI PTCP

Per maggiori dettagli si rimanda alla "Documentazione di variante del PTCP"

(i) MODIFICA DEL TRACCIATO "COLLEGAMENTO SP12-SP22"

CARTOGRAFIA

- MOB1: modifica tracciato del "collegamento SP12 - SP22"
 - MOB3: modifica tracciato del "collegamento SP12 - SP22", estensione del vincolo prescrittivo anche al tratto tra Cairate e Fagnano Olona (Scheda S-35)
 - PAE3, PAE3g, PAE3h, PAE3i e PAE3l: modifica tracciato infrastruttura in progetto ad alta interferenza
- Le Tavola MOB1 non viene modificata in relazione alla riduzione/eliminazione delle criticità in Fagnano Olona (tratti puntiformi, colore blu) sulla rete di terzo livello, che sulle tavole di variante dovrebbero essere indicati con tratto in linea continua di colore arancione.
- Tale scelta deriva dal fatto che, in realtà, le criticità verrebbero ridotte o eliminate solo dopo la realizzazione dell'opera, e non in funzione della mera previsione di PTCP.

NORME DI ATTUAZIONE

- TABELLA A - sigla S-23, pag. 70: modifica del progetto di riferimento per la migliore localizzazione dell'opera in "Accordo di Pianificazione SP12 - SP22, approvato con DCP ___"
- TABELLA A - sigla S-35, pag. 71: modifica del progetto di riferimento per la migliore localizzazione dell'opera in "Accordo di Pianificazione SP12 - SP22, approvato con DCP ___"; istituzione livello di vincolo "Prescrittivo nei confronti dei PGT" e del corridoio di salvaguardia di profondità "30 m per lato"

(ii) PROPOSTA DI AMPLIAMENTO DEL PLIS

CARTOGRAFIA

- PAE3: inserimento proposta di estensione del PLIS RTO, da Castelseprio a Fagnano Olona; ampliamento del PLIS "Medio Olona" tra Fagnano Olona e Cassano Magnago
- PAE3g, PAE3h, PAE3i e PAE3l: idem come sopra

(iii) MODIFICHE ALLA RETE ECOLOGICA PROVINCIALE

CARTOGRAFIA

- PAE3: istituzione di un nuovo varco, e relativo corridoio, ad ovest della località "Fornaci" di Fagnano Olona; estensione della sua fascia tampone nel territorio di Cassano Magnago. Ampliamento della fascia tampone lungo il corridoio fluviale, ad est della frazione Peveranza di Cairate.
- PAE3g, PAE3h: idem come sopra
- PAE3i, PAE3l: istituzione di un nuovo varco, e relativo corridoio, ad ovest della località "Fornaci" di Fagnano Olona; estensione della sua fascia tampone nel territorio di Cassano Magnago

PROVINCIA DI VARESE

Copia conforme all'originale

fogli impiegati n. 22

Varese il 19 APR. 2012

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Vito Bisanti